

Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia settore concorsuale 13/D2- Statistica Economica bandita con decreto direttoriale numero 222 del 20 luglio 2012 e pubblicata sulla G.U. quarta serie speciale n. 58 del 27 luglio 2012

Verbale n. 3

Il giorno 27 febbraio 2013 alle ore 14,00 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura sopra indicata e nominata con DD n. 418 del 19 novembre 2012 e così composta:

Prof. Carlo Filippucci, presidente;

Prof. Miranda Cuffaro, segretario

Prof. Enrico Del Colle componente;

Prof. Paul Johnson, componente;

Prof. Claudio Quintano, componente;

In apertura dei lavori il presidente ricorda che la riunione, inizialmente prevista per il 14 febbraio 2013, è stata in seguito spostata in data odierna, con il consenso di tutti i membri, sia perché, a causa di un problema informatico, è stata persa la bozza di verbale da sottoporre alla Commissione, sia per potere discutere ed approfondire adeguatamente la formulazione dei criteri.

La Commissione prende atto che potrà accedere in via telematica, tramite codici di accesso attribuiti e comunicati a ciascun commissario, alle domande, all'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, nonché alla relativa documentazione; la consultazione delle pubblicazioni soggette a copyright avverrà nel rispetto della normativa vigente a tutela dell'attività editoriale e del diritto d'autore;

La Commissione prende atto del dettato dell' art. 4 comma 3 del Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012 secondo il quale può avvalersi di pareri *pro veritate* di esperti.

La Commissione prende atto del dettato dell' art. 4 comma 7 del Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012 secondo il quale i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, i pareri *pro veritate* degli esperti revisori, ove acquisiti, e le eventuali espressioni di dissenso da essi, nonché la relazione riassuntiva dei lavori svolti costituiscono parte integrante e necessaria dei verbali.

La Commissione dichiara che, appena noto l'elenco dei candidati, ogni suo membro formulerà la dichiarazione circa le relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e sulla non sussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.; le dichiarazioni saranno accluse al verbale della prima riunione utile.

La Commissione riprende quindi i lavori in merito agli adempimenti previsti dall'art. 4, comma 1 del D.D. 222/2012 e dall'art. 3, comma 3 del D.M. 76/2012 e, dopo ampio e approfondito confronto, dichiara che, visti l'art. 16 della legge 30 dicembre 2010 n 240, il dpr 14 settembre 2011 n 222, il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 giugno 2012 n. 76, il decreto direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012, la nota circolare del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'11 gennaio 2013 procederà ai sensi dell'art 3 del DM 76/2012 a formulare il proprio motivato giudizio di merito sulla qualificazione scientifica di ciascun

candidato, adottando per la valutazione analitica dei titoli e pubblicazioni presentati i criteri e parametri che seguono, stabiliti in base agli artt. 4 e 5 dello stesso D.M. 76/2012. Procedo quindi alla predeterminazione dei criteri per procedere alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni nella presente procedura di abilitazione a professore di I e II fascia come di seguito specificato.

La Commissione preliminarmente precisa che:

- il settore concorsuale oggetto della presente valutazione è ricompreso nei settori elencati nell'allegato B e prende visione degli indicatori dell'attività scientifica ivi descritti;
- il numero massimo di pubblicazioni presentabile è 18 ai fini del conseguimento dell'abilitazione di professore di prima fascia (allegato C);
- il numero massimo di pubblicazioni presentabile è 12 ai fini del conseguimento dell'abilitazione di professore di seconda fascia (allegato E);
- ha preso visione della declaratorie per le quattro fasce (eccellenti, buone, accettabili, limitate) previste dall'allegato D per le pubblicazioni scientifiche;
- al fine di accertare la maturità scientifica dei candidati all'abilitazione alla prima fascia (ai sensi dell'art. 4 del D.M.76/2012) e dei candidati all'abilitazione alla seconda fascia (ai sensi dell'art. 5 del D.M.76/2012), la Commissione darà un peso preminente alla valutazione analitica delle pubblicazioni scientifiche di ciascun candidato e nella loro valutazione si atterrà ai criteri previsti dall'artt 4 e 5 del D.M. 76/2012;
- prende atto della Nota Circolare del Ministro del 11/1/2013 in cui nel terz'ultimo capoverso di p. 4 si afferma "la valutazione complessiva del candidato...deve fondarsi sull'analisi di merito della produzione scientifica dello stesso. Il superamento degli indicatori numerici specifici non è fattore di per se sufficiente ai fini del conseguimento dell'abilitazione";
- poiché il settore disciplinare non rientra tra quelli bibliometrici, l'abilitazione nazionale sia per la prima che per la seconda fascia non può essere attribuita secondo una procedura automatica, in quanto essa dovrà essere attribuita sia sulla base della valutazione di merito scientifico delle pubblicazioni presentate sia sulla base degli indicatori dell'importanza e dell'impatto della produzione scientifica complessiva, dei criteri e parametri (di cui agli articoli 4 e 5 e al allegato B del D.M.76/2012) e dei titoli dei candidati.

Criteri e parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche per l'attribuzione dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia (art. 4 DM 76/2012)

a) Coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

La Commissione, in merito alla determinazione della coerenza, precisa che l'individuazione della pertinenza delle pubblicazioni dei candidati ha un rilievo primario ai fini della presente abilitazione. Nello specifico, considera che dai lavori dei candidati deve emergere e devono essere opportunamente amalgamati: la trattazione di aspetti economici di rilievo, tipici della statistica economica, come risulta dalla declaratoria relativa al settore scientifico disciplinare 13 D/2; l'attenzione per i dati utilizzati; la capacità di sapere individuare, applicare e sviluppare coerentemente adeguate tecniche statistiche; la capacità di trarre dai risultati interpretazioni pertinenti e articolate.

La Commissione prenderà in considerazione, ai fini della valutazione di merito scientifico, le pubblicazioni giudicate coerenti.

b) Apporto individuale nei lavori in collaborazione.

L'individuazione analitica dell'apporto individuale del candidato si baserà su indicazioni di attribuzione riportate a stampa nelle pubblicazioni, ovvero su dichiarazioni rese nelle forme

previste, con atto di notorietà, ovvero con dichiarazione resa e sottoscritta dalla/e parte/i interessata/e, a norma di legge. In assenza di attribuzione, la Commissione può valutare l'apporto individuale sulla base delle competenze specifiche, quando desumibili dall'insieme dell'attività scientifica del candidato. In tal caso questa valutazione sarà riportata esplicitamente nel giudizio redatto dai commissari.

La Commissione considera che l'apporto dei candidati nelle pubblicazioni presentate è aspetto che contribuisce all'individuazione dell'effettivo valore della loro produzione scientifica. Pertanto ai fini dell'abilitazione dalle pubblicazioni dovrà emergere che il candidato ha contribuito con un apporto significativo a tali pubblicazioni.

c) Qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo.

d) Collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

In riferimento ai criteri (c) e (d) La Commissione precisa inoltre, sulla base del dettato del D.M 76/2012 art. 3, comma 3 e della nota circolare dell'11 gennaio 2013, che intende avvalersi della potestà di specificare le modalità con cui valutare tali criteri.

La Commissione infatti ritiene che il pieno apprezzamento della collocazione della produzione scientifica dei candidati nel panorama scientifico anche internazionale, l'evoluzione scientifica della disciplina dell'ultimo decennio e la ormai ampiamente condivisa consuetudine di confrontarsi sul piano internazionale caratterizzano le pubblicazioni che hanno ampia visibilità e sono state sottoposte a qualificati processi di referaggio.

In tale prospettiva la Commissione precisa con riguardo alla **qualità della produzione scientifica**, che: 1) nel valutare le singole pubblicazioni si avvale della "classificazione di merito delle pubblicazioni" di cui all'allegato D al DM 76/2012; 2) per pubblicazioni si intendono gli articoli pubblicati in riviste o volumi, le monografie, i capitoli di volume, gli altri lavori scientifici dotati di ISBN o ISSN per le pubblicazioni a stampa o di codice DOI per le pubblicazioni *on-line*, le pubblicazioni dovranno avere un carattere scientifico e non didattico o divulgativo; 3) ritiene di particolare rilievo il numero di pubblicazioni valutate come "eccellenti" e "buone" definite secondo le declaratorie per le quattro fasce (eccellenti, buone, accettabili, limitate) previste dall'allegato D al DM 76/2012 citato; 4) l'attribuzione di ciascuna pubblicazione presentata ad una delle fasce citate deriva dall'esame della pubblicazione stessa.

Inoltre, sempre in relazione al criterio "qualità della produzione scientifica", la Commissione stabilisce che, ai fini del conseguimento dell'idoneità, il criterio si riterrà rispettato positivamente qualora: 1) almeno 4 (quattro) pubblicazioni siano giudicate di livello "eccellente", oppure 2) almeno 2 (due) pubblicazioni siano giudicate di livello "eccellente" e 4 (quattro) di livello "buono"; oppure 3) almeno 1 (uno) sia giudicata "eccellente" e almeno 8 (otto) di livello "buono".

Con riguardo alla **collocazione editoriale**, la Commissione precisa che assumono particolare rilievo le pubblicazioni che abbiano una collocazione editoriale in una fascia di merito qualificata. A tal fine la Commissione si avvarrà, per quanto attiene alle *riviste*, alla classificazione delle riviste approntata dall'ANVUR (riviste di fascia A) per i settori scientifico disciplinare 13/D1,D2,D3,D4 http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/riviste/rivistearea13_classea.pdf e, in considerazione dello specifico riferimento al settore disciplinare, le riviste classificate nelle fasce A e B della lista predisposta dalla Società Italiana di Statistica (SIS) per il SSD SECS- S/03 equivalente all'attuale SSD 13/D2 (documento del giugno 2012 http://sis-statistica.it/files/pdf/2012/06riviste_secs03.pdf; classe SIS) qualora non considerate dalla lista dell'ANVUR citata. La Commissione inoltre, in



merito alle *altre pubblicazioni*, stabilisce che una monografia scientifica, verrà equiparata ad un articolo su rivista di fascia A se si tratta di un prodotto di ricerca, pubblicato nell'ambito di collane di riconosciuto prestigio presso un editore nazionale o internazionale.

La Commissione, infine, in virtù di quanto sopra specificato circa l'intenzione di avvalersi della potestà di specificare le modalità con cui valutare i criteri, stabilisce, con riferimento alla collocazione editoriale, che una valutazione positiva ai fini del rispetto del presente criterio si ottiene se i candidati avranno:

- 1) almeno 4 (quattro) pubblicazioni in fascia A, di cui almeno 2 (due) pubblicate negli ultimi 5 (cinque) anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del DD 222/2012, tenendo conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o di aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio. Inoltre tra le pubblicazioni di fascia A almeno 2 (due) dovranno essere su riviste (fascia A dell'ANVUR e A e B nella lista della SIS (Società Italiana di Statistica));
- 2) ovvero almeno 8 (otto) articoli su riviste scientifiche presenti nel data base Scopus relativamente alle aree pertinenti al settore scientifico disciplinare sempre che siano riconosciute rilevanti per la disciplina secondo i criteri di coerenza sopra definiti

La Commissione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DM 76/2012, nella valutazione delle pubblicazioni si attiene ai parametri:

a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio.

A tal riguardo la Commissione specifica, sulla base delle considerazioni sopra riportate, che ai fini del conseguimento dell'abilitazione a professore di prima fascia un numero congruo di pubblicazioni presentate che attestino la produttività scientifica dei candidati sia di almeno 12 (dodici) pubblicazioni coerenti, secondo quanto definito nel criterio sub (a), delle quali almeno 3 (tre) negli ultimi 5 anni precedenti la data di pubblicazione del DM 76/2012 tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio. Non potrà essere considerato positivamente ai fini dell'abilitazione nazionale il candidato che oltre a non avere ottenuto una valutazione positiva sul merito scientifico delle pubblicazioni - secondo il criterio indicato sub (c) - e sulla collocazione editoriale - secondo il criterio indicato sub (d) -, come sopra indicato, non raggiunga, tra le pubblicazioni presentate, il numero di pubblicazioni sopra indicato.

b) Impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale. A tal fine, va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.

Al riguardo la Commissione specifica che farà riferimento alla banca dati Scopus, in relazione sia al numero di articoli pubblicati su riviste indicizzate dalla suddetta banca dati che al numero di citazioni riguardanti tali pubblicazioni. Il riferimento è alle sole pubblicazioni presentate dai candidati.

La Commissione, inoltre, sulla base del dettato del DM 76 allegato B e della Nota circolare 754 del 11/1/2013, che nel terz'ultimo capoverso fa esplicito riferimento ad indicatori di impatto della produzione scientifica, decide di prendere preliminarmente in considerazione gli indicatori non bibliometrici di attività scientifica esplicitamente menzionati nell'allegato B al punto 3:

- a) il numero di libri dotati di ISBN pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento e tenuto conto dei

periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) il numero di articoli su rivista e capitoli su libro dotati di ISBN pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento e tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

Per questi indicatori la normalizzazione per l'età accademica interviene soltanto nel caso in cui questa sia inferiore a dieci anni;

c) il numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A come definite dall'ANVUR secondo quanto indicato al punto 2 dell'Allegato B pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento, normalizzato per l'età accademica.

Tali indicatori per ciascun candidato sono comparati con le rispettive mediane secondo quanto indicato nel punto 4 dell'allegato B. Ottengono una *valutazione positiva dell'importanza e dell'impatto della produzione scientifica* complessiva i candidati i cui indicatori sono superiori alla mediana in almeno uno degli indicatori di cui alle lettere a), b) del numero 3 dell'Allegato B.

In sintesi, per quanto attiene alla valutazione della produzione scientifica, potranno aspirare all'abilitazione i candidati che nella valutazione complessiva dell'attività scientifica abbiano presentato una produzione quantitativa congrua e abbiano ottenuto una valutazione positiva sia degli indicatori non bibliometrici di attività scientifica (Allegato B numeri 3 e 4), come sopra specificato, sia della qualità della produzione scientifica coerente, tenuto conto della collocazione editoriale e dell'effettivo apporto individuale nelle pubblicazioni presentate in collaborazione.

Inoltre, la Commissione prende atto della nota circolare del 11/1/2013, in particolare del terz'ultimo capoverso, secondo il quale i candidati che non avessero superato i parametri di cui all'art. 4 comma 3 del DM 76/2012 e dell'allegato B al DM 76 potranno aspirare all'abilitazione qualora ottengano un giudizio di merito scientifico "estremamente positivo", giudizio che sarà adeguatamente motivato secondo i criteri di merito individuati nella presente abilitazione nazionale.

La Commissione prende atto dell'art 4 comma 1 del DM 76/2012 secondo il quale ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale possono essere considerati ulteriori criteri di valutazione quali: la capacità di dirigere un gruppo di ricerca anche caratterizzato da collaborazioni a livello internazionale; l'esperienza maturata come supervisore di dottorandi di ricerca; la capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto, soprattutto in ambito internazionale. La Commissione non prenderà in considerazione, ai sensi del comma 1 art. 4 la capacità di promuovere attività di trasferimento tecnologico in quanto attività non attinente al settore scientifico disciplinare.

Criteri e parametri per la valutazione dei titoli per l'attribuzione dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia (art. 4 DM 76/2012)

La Commissione, in funzione integrativa e complementare rispetto al giudizio di merito sulla qualificazione scientifica del candidato, nel formulare la valutazione complessiva sulla loro maturità ai fini dell'abilitazione nazionale terrà conto anche dei seguenti parametri di cui all'art. 4 comma 4:

- responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

- attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione; direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore; conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica.

La Commissione, inoltre, non prenderà in considerazione, ai sensi del comma 4 citato, il punto (i) "risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (*spin off*), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti" in quanto non pertinente con la specificità dell'attività scientifica svolta nell'ambito del settore concorsuale 13 D/2.

Infine, ai sensi del medesimo comma 4 decide che prendere in considerazione il possesso di altri titoli pertinenti che possano risultare utili ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato, tra questi in via indicativa si possono considerare: a) l'attribuzione di incarichi di insegnamento in Università italiane attinenti al settore scientifico disciplinare secondo la declaratoria del settore; b) l'affiliazione ad enti, istituzioni e centri di ricerca di rilievo internazionale; c) la partecipazione a comitati scientifici di enti ed istituzioni di particolare rilievo nazionale ed attinenti al settore disciplinare; d) il coordinamento di dottorati di ricerca. Tra i titoli di studio sarà considerato inoltre il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in un'università di prestigio a livello internazionale.

Criteria e parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche per l'attribuzione dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia (art. 5 DM 76/2012)

a) Coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

La Commissione, in merito alla determinazione della coerenza, precisa che l'individuazione della pertinenza delle pubblicazioni dei candidati ha un rilievo primario ai fini della presente abilitazione. Nello specifico, considera che dai lavori dei candidati deve emergere e devono essere opportunamente amalgamati: la trattazione di aspetti economici di rilievo, tipici della statistica economica, come risulta dalla declaratoria relativa al settore scientifico disciplinare 13 D/2; l'attenzione per i dati utilizzati; la capacità di sapere individuare, applicare e sviluppare coerentemente adeguate tecniche statistiche; la capacità di trarre dai risultati interpretazioni pertinenti e articolate.

La Commissione prenderà in considerazione, ai fini della valutazione di merito scientifico, le pubblicazioni giudicate coerenti.

b) Apporto individuale nei lavori in collaborazione.

L'individuazione analitica dell'apporto individuale del candidato si baserà su indicazioni di attribuzione riportate a stampa nelle pubblicazioni, ovvero su dichiarazioni rese nelle forme previste, con atto di notorietà, ovvero con dichiarazione resa e sottoscritta dalla/e parte/i interessata/e, a norma di legge. In assenza di attribuzione, la Commissione può valutare l'apporto individuale sulla base delle competenze specifiche, quando desumibili dall'insieme dell'attività scientifica del candidato. In tal caso questa valutazione sarà riportata esplicitamente nel giudizio redatto dai commissari.

La Commissione considera che l'apporto dei candidati nelle pubblicazioni presentate è aspetto che contribuisce all'individuazione dell'effettivo valore della loro produzione scientifica. Pertanto ai fini dell'abilitazione dalle pubblicazioni dovrà emergere che il candidato ha contribuito con un apporto significativo a tali pubblicazioni.

c) Qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo.

d) Collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

In riferimento ai criteri (c) e (d) La Commissione precisa inoltre, sulla base del dettato del D.M 76/2012 art. 3, comma 3 e della nota circolare dell'11 gennaio 2013, che intende avvalersi della potestà di specificare le modalità con cui valutare tali criteri.

La Commissione infatti ritiene che il pieno apprezzamento della collocazione della produzione scientifica dei candidati nel panorama scientifico almeno nazionale, l'evoluzione scientifica della disciplina dell'ultimo decennio e la ormai ampiamente condivisa consuetudine di confrontarsi sul piano almeno nazionale caratterizzino le pubblicazioni che hanno ampia visibilità e sono state sottoposte a qualificati processi di referaggio.

In tale prospettiva la Commissione precisa con riguardo alla *qualità della produzione scientifica*, che: 1) nel valutare le singole pubblicazioni si avvale della "classificazione di merito delle pubblicazioni" di cui all'allegato D del DM 76/2012; 2) per pubblicazioni si intendono gli articoli pubblicati in riviste o volumi, le monografie, i capitoli di volume, gli altri lavori scientifici dotati di ISBN o ISSN per le pubblicazioni a stampa o di codice DOI per le pubblicazioni *on-line*, le pubblicazioni dovranno avere un carattere scientifico e non didattico o divulgativo; 3) ritiene di particolare rilievo il numero di pubblicazioni valutate come "eccellenti" e "buone" definite secondo le declaratorie per le quattro fasce (eccellenti, buone, accettabili, limitate) previste dall'allegato D al DM 76/2012 citato; 4) l'attribuzione di ciascuna pubblicazione presentata ad una delle fasce citate deriva dall'esame della pubblicazione stessa.

Inoltre, sempre in relazione al criterio "qualità della produzione scientifica", la Commissione stabilisce che, ai fini del conseguimento dell'idoneità, il criterio si riterrà rispettato positivamente qualora: 1) almeno 2 (due) pubblicazioni siano giudicate di livello "eccellente", oppure 2) almeno 1 (una) pubblicazione sia giudicata di livello "eccellente" e 3 (tre) di livello "buono"; oppure 3) almeno 6 (sei) di livello "buono".

Con riguardo alla *collocazione editoriale*, la Commissione precisa che assumono particolare rilievo le pubblicazioni che abbiano una collocazione editoriale in una fascia di merito qualificata. A tal fine la Commissione si avvarrà, per quanto attiene alle *riviste*, alla classificazione delle riviste approntata dall'ANVUR (riviste di fascia A) per i settori scientifico disciplinare 13/D1,D2,D3,D4, http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/riviste/rivistearea13_classea.pdf e, in considerazione dello specifico riferimento al settore disciplinare, le riviste classificate nelle fasce A e B della lista predisposta dalla Società Italiana di Statistica (SIS) per il SSD SECS- S/03 equivalente all'attuale SSD 13/D2 (documento del giugno 2012 http://sis-statistica.it/files/pdf/2012/06riviste_secs03.pdf; classe SIS) qualora non considerate dalla lista dell'ANVUR citata. La Commissione inoltre, in merito alle *altre pubblicazioni*, stabilisce che una monografia scientifica, verrà equiparata ad un articolo su rivista di fascia A se si tratta di un prodotto di ricerca, pubblicato nell'ambito di collane di riconosciuto prestigio presso un editore nazionale o internazionale

La Commissione, infine, in virtù di quanto sopra specificato circa l'intenzione di avvalersi della potestà di specificare le modalità con cui valutare i criteri, stabilisce, con riferimento alla collocazione editoriale, che per conseguire una valutazione positiva ai fini del rispetto del presente criterio i candidati dovranno avere:

- 1) almeno 2 (due) pubblicazioni in fascia A, di cui almeno 1 (una) pubblicata negli ultimi 5 (cinque) anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del DD 222/2012, tenendo

conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o di aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio. Inoltre tra le pubblicazioni di fascia A almeno 1 (una) dovrà essere su riviste (fascia A dell'ANVUR e A e B nella lista della SIS (Società Italiana di Statistica) sopra citata;

- 2) ovvero almeno 4 (quattro) articoli su riviste scientifiche presenti nel data base Scopus relativamente alle aree pertinenti al settore scientifico disciplinare sempre che siano riconosciute rilevanti per la disciplina secondo i criteri di coerenza sopra definiti

La Commissione, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 76/2012, nella valutazione delle pubblicazioni si attiene ai parametri:

a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio.

A tal riguardo la Commissione specifica, sulla base delle considerazioni sopra riportate, che ai fini del conseguimento dell'abilitazione a professore di seconda fascia un numero congruo di pubblicazioni presentate che attestino la produttività scientifica dei candidati sia di almeno 8 (otto) pubblicazioni coerenti, secondo quanto definito nel criterio sub (a), delle quali almeno 3 (tre) negli ultimi 5 anni precedenti la data di pubblicazione del DM 76/2012 tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio. Non potrà essere considerato positivamente ai fini dell'abilitazione nazionale il candidato che oltre a non avere ottenuto una valutazione positiva sul merito scientifico delle pubblicazioni - secondo il criterio indicato sub (c) - e sulla collocazione editoriale - secondo il criterio indicato sub (d) -, come sopra indicato, non raggiunga, tra le pubblicazioni presentate, il numero di pubblicazioni sopra indicato.

b) Impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale. A tal fine, va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.

Al riguardo la Commissione specifica che farà riferimento alla banca dati Scopus, in relazione sia al numero di articoli pubblicati su riviste indicizzate dalla suddetta banca dati che al numero di citazioni riguardanti tali pubblicazioni. Il riferimento è alle sole pubblicazioni presentate dai candidati.

La Commissione, inoltre, sulla base del dettato del DM 76 allegato B e della Nota circolare 754 del 11/1/2013, che nel terz'ultimo capoverso fa esplicito riferimento ad indicatori di impatto della produzione scientifica, decide di prendere preliminarmente in considerazione gli indicatori non bibliometrici di attività scientifica esplicitamente menzionati nell'allegato B al punto 3:

a) il numero di libri dotati di ISBN pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento e tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) il numero di articoli su rivista e capitoli su libro dotati di ISBN pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento e tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

Per questi indicatori la normalizzazione per l'età accademica interviene soltanto nel caso in cui questa sia inferiore a dieci anni;

c) il numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A come definite dall'ANVUR secondo quanto indicato al punto 2 dell'Allegato B pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento, normalizzato per l'età accademica.

Tali indicatori per ciascun candidato sono comparati con le rispettive mediane secondo quanto indicato nel punto 4 dell'allegato B. Ottengono una *valutazione positiva dell'importanza e dell'impatto della produzione scientifica* complessiva i candidati i cui indicatori sono superiori alla mediana in almeno uno degli indicatori di cui alle lettere a), b) del numero 3 dell'Allegato B.

In sintesi, per quanto attiene alla valutazione della produzione scientifica, potranno aspirare all'abilitazione i candidati che nella valutazione complessiva dell'attività scientifica abbiano presentato una produzione quantitativa congrua e abbiano ottenuto una valutazione positiva sia degli indicatori non bibliometrici di attività scientifica (Allegato B numeri 3 e 4), come sopra specificato, sia della qualità della produzione scientifica coerente, tenuto conto della collocazione editoriale e dell'effettivo apporto individuale nelle pubblicazioni presentate in collaborazione. Inoltre, la Commissione prende atto della nota circolare del 11/1/2013, in particolare del terz'ultimo capoverso, secondo il quale i candidati che non avessero superato i parametri di cui all'art. 4 comma 3 del DM 76/2012 e dell'allegato B al DM 76 potranno aspirare all'abilitazione qualora ottengano un giudizio di merito scientifico "estremamente positivo", giudizio che sarà adeguatamente motivato secondo i criteri di merito individuati nella presente abilitazione nazionale.

La Commissione prende, inoltre atto dell'art 5 comma 1 del DM 76/2012 secondo il quale ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale sono ulteriori criteri di valutazione la comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca, la capacità di attrarre finanziamenti competitivi almeno in qualità di responsabile locale. La Commissione non prenderà in considerazione, ai sensi del comma 1 art. 5, la capacità di promuovere attività di trasferimento tecnologico in quanto attività non attinente al settore scientifico disciplinare.

Criteri e parametri per la valutazione dei titoli per l'attribuzione dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia (art. 5 DM 76/2012)

La Commissione, in funzione integrativa e complementare rispetto al giudizio di merito sulla qualificazione scientifica del candidato, nel formulare la valutazione complessiva sulla loro maturità ai fini dell'abilitazione nazionale terrà conto anche dei seguenti parametri di cui all'art. 5 comma 4:

- partecipazione scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- partecipazione ad enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali di alta qualificazione; conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica.

La Commissione, inoltre, non prenderà in considerazione, ai sensi del comma 4 citato, il punto (i) "risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (*spin off*), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti" in quanto non pertinente con la specificità dell'attività scientifica svolta nell'ambito del settore concorsuale 13 D/2.

Infine, ai sensi del medesimo comma 4 decide che prendere in considerazione il possesso di altri titoli pertinenti che possano risultare utili ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato, tra questi in via indicativa si considereranno: 1) l'attribuzione di incarichi di

insegnamento in Università italiane attinenti al settore scientifico disciplinare secondo la declaratoria del settore; 2) l'affiliazione ad enti, istituzioni e centri di ricerca di rilievo internazionale; 3) attività di referaggio per riviste di rilievo internazionale. Tra i titoli di studio sarà considerato inoltre il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

I criteri predeterminati nel presente verbale saranno comunicati entro il termine massimo di due giorni al Responsabile del procedimento il quale ne assicurerà la pubblicità sul sito web dell'Ateneo per almeno sette giorni prima della successiva riunione e per tutta la durata dei lavori. Decorso i sette giorni della pubblicizzazione di tali criteri, la Commissione potrà nuovamente riunirsi per il prosieguo dei lavori.

La Commissione attribuirà l'abilitazione con motivato giudizio sulla base dei criteri e parametri definiti dagli artt. 3, 4, 5, 6 e 7 del D.M. n.76 del 2012, e fondato sulla valutazione analitica dei titoli posseduti e delle pubblicazioni scientifiche pubblicate fino alla data di presentazione delle domande, previa sintetica descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte.

I giudizi individuali espressi dal commissario OCSF e i pareri *pro-veritate* potranno essere resi anche in una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

La Commissione decide che si riunirà nuovamente nella prima data disponibile, non appena espletate tutte le procedure previste.

Il presente verbale viene trasmesso al Responsabile del procedimento.

Il presente verbale viene redatto, in duplice copia, letto e sottoscritto con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dalla Commissione.

Palermo, li 27/2/2013

LA COMMISSIONE:

Prof. Carlo Filippucci

Prof. Miranda Cuffaro

Prof. Enrico Del Colle

Prof. Paul Johnson

Prof. Claudio Quintano

;

Miranda Cuffaro

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(da utilizzare in caso di riunione telematica)

Il sottoscritto Prof. Carlo Filippucci, presidente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale - settore concorsuale 13/D2- Statistica Economica, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla riunione del 27 febbraio 2013 e di concordare con il verbale redatto e sottoscritto dal Prof. Miranda Cuffaro ,segretario della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Messina, per i provvedimenti di competenza.

Data 27 febbraio 2013


firma

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Enrico DEL COLLE, membro della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale - settore concorsuale 13/D2 - Statistica Economica, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla riunione del 27/02/2013 e di concordare con il verbale redatto e sottoscritto dalla Prof.ssa Miranda CUFFARO, segretario della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Messina, per i provvedimenti di competenza.

Data 27/02/2013

In fede

Enrico Del Colle



firma

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(da utilizzare in caso di riunione telematica)

Il sottoscritto Prof. Paul A. Johnson, membro della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale - settore concorsuale 13/D2, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla riunione del 27 febbraio 2013 e di concordare con il verbale redatto e sottoscritto dal Prof. Miranda Cuffaro, segretario della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Messina, per i provvedimenti di competenza.

Data 27 febbraio 2013



firma

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(da utilizzare in caso di riunione telematica)

Il sottoscritto Prof. Claudio QUINTANO, membro della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale - settore concorsuale SSD 13/D2, dichiara con la presente, di aver partecipato, per via telematica, alla riunione del 27/02/2013 e di concordare con il verbale redatto e sottoscritto dalla Prof.ssa Miranda CUFFARO, segretario della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Messina, per i provvedimenti di competenza.

Data 27/02/2012



firma